

Consiglio dei ministri del 23 marzo 2011

... ulteriori 79 milioni di euro per l'anno 2011 ... altri 35 milioni di euro ...

Giovedì 29 luglio 2010 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

In particolare per i poliziotti tale manovra ha significato

1. Il congelamento delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 (nessun aumento contrattuale per tre anni senza possibilità di recupero!)
2. Il furto di 770 milioni di euro lordi già accantonati per il *riordino delle carriere* (nessuna possibilità quindi di realizzare un riordino equo e giusto per tutti i poliziotti fin tanto che non verranno stanziati nuovamente risorse adeguate – dal 2011 sono state previsti solo 119 milioni di euro l'anno ...);
3. L'impossibilità per gli anni 2011, 2012 e 2013, di superare il *trattamento economico complessivo, ivi compreso il trattamento accessorio*, percepito nell'anno 2010 (se un poliziotto nel 2010 ha percepito - a titolo di esempio - 35.000 euro lordi tra stipendio, lavoro straordinario e varie indennità, quali quelle relative al servizio esterno, festivo, notturno, o.p. missione, etc., nel triennio 2011-2013 non potrà ricevere una somma superiore. Quanto viene fatto in più sarebbe quindi espletato a titolo gratuito!!)
4. Gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Durante tali anni, inoltre, le progressioni di carriera comunque denominate, eventualmente disposte, hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici.
5. Per compensare quanto sopra (escluso il blocco del contratto) e per i soli anni 2011 e 2012, è stato previsto un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui, che non sono assolutamente sufficienti!!



Dal 29 luglio 2010 in particolar modo, ma anche prima dell'approvazione di tale vergognosa manovra finanziaria, il COISP e gli altri Sindacati di Polizia hanno denunciato pubblicamente, con continuità e forza, la loro ferma protesta e condanna nei riguardi di un Governo che accoltella alle spalle i poliziotti!!

Le continue promesse fatte dal governo di rimediare alle assurdità sopra indicate non hanno avuto alcun seguito.

Venerdì 11 marzo 2011 il Vicecapo Vicario della Polizia, Nicola Izzo, ha convocato al Viminale tutti i sindacati ed ha chiesto di sospendere la manifestazione che il "cartello" aveva pianificato per il 14 marzo ad Arcore. Il Presidente del Consiglio - ha rappresentato il Prefetto Izzo - in cambio avrebbe riconosciuto degli aumenti al Consiglio dei ministri del 23 marzo. Tre sigle hanno accettato la richiesta

del vicecapo vicario della Polizia, il COISP, il SIAP-ANFP ed il SILP per la CGIL hanno invece declinato l'invito in quanto la storia di questi anni impedisce di fidarsi delle rassicurazioni fatte di ulteriori risorse per i poliziotti.

Lunedì 14 marzo 2011 il COISP, unitamente al SIAP-ANFP ed al SILP per la CGIL, ha duramente protestato ad Arcore, dinanzi alla residenza del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Berlusconi, il quale si è presentato di persona assicurando che al prossimo Consiglio dei ministri (verosimilmente giorno 23 marzo p.v.) verranno stanziati "ulteriori risorse per i poliziotti" così da porre rimedio alle illogicità previste nei citati punti 3. e 4..



Martedì 15 marzo 2011, presso la Camera dei Deputati, alcuni parlamentari hanno "interrogato" il Ministro dell'Interno sulla manifestazione di protesta ad Arcore fatta dal COISP, SIAP-ANFP e SILP Cgil, nonché su "quali siano le misure che concretamente si intendano adottare, facendo seguito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri" durante la citata manifestazione.

Il Ministro Maroni ha risposto che al prossimo Consiglio dei ministri verrà portato *"un provvedimento di urgenza che prevede nuove misure urgenti per la specificità del personale del forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Questo provvedimento ... prevede uno stanziamento di ulteriori 79 milioni di euro - oltre quelli già stanziati (... gli 80 milioni di euro) per l'anno 2011, destinati al finanziamento di misure perequative come il riconoscimento di un assegno una tantum e di alcune indennità peculiari del comparto sicurezza e difesa, che sono state congelate per effetto della manovra estiva (... quella del 29 luglio 2010). Si aggiungono poi a questi, altri 35 milioni di euro, che vanno ad incrementare di 80 milioni di euro il fondo citato prima, che (... lo riconosce lo stesso Ministro ...) è insufficiente a compensare tutto il personale del comparto sicurezza e difesa"*. Maroni ha anche aggiunto che *"Prima del prossimo Consiglio dei ministri, si terrà a palazzo Chigi un incontro con le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza voluto dal Presidente del Consiglio"*.

È sicuramente un risultato positivo visto che il provvedimento in argomento porterà a pagare gli assegni di funzione, le progressioni di carriera, il lavoro straordinario, le missioni, le varie indennità dovute per i servizi particolari che i poliziotti sono chiamati a prestare, etc... Ed è un risultato ascrivibile alla nostra pervicacia, tenacia e determinazione, in ultimo dimostrata con la manifestazione ad Arcore del 14 marzo scorso.

È tuttavia un risultato che non ci soddisferà appieno qualora - come sembra - le "ulteriori risorse" verranno prelevate dalla somma di 119 milioni di euro stanziati nel 2011 per il nostro riordino delle carriere.

Se così sarà noi del COISP non avremo alcuna ragione per ringraziare il Governo!!

Roma, 18 marzo 2011

La Segreteria Nazionale del COISP